

Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in sede straordinaria convocata per il giorno 13 febbraio 2012 in merito all'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della delega ad aumentare il numero delle azioni di nuova emissione al servizio del Prestito "Banca CARIGE 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" fino ad un massimo di n. 450.000.000 azioni ordinarie, nonché alla conseguente modifica del nuovo art. 5 dello Statuto sociale

Signori Azionisti,

come noto, l'Assemblea straordinaria dei soci del 3 novembre 2009 ha attribuito ai sensi dell'articolo 2420 ter del Codice Civile al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere, in uno o più tempi per un periodo massimo di un anno, obbligazioni convertibili, da offrire in opzione agli azionisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", per un ammontare massimo di nominali Euro 400.000.000, con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per nominali massimi Euro 400.000.000, mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di massime numero 400.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione.

In attuazione della predetta delega, il Consiglio di Amministrazione, con il combinato disposto delle deliberazioni del 9 novembre 2009 e dell'11 febbraio 2010, aveva stabilito l'emissione di massime numero 163.165.368 obbligazioni convertibili, costituenti il prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" per un ammontare massimo di nominali Euro 391.596.883,20, da offrire in opzione agli azionisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca CARIGE 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie".

Sempre nell'ambito della delega conferitagli dall'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione aveva altresì deliberato un aumento del capitale sociale a servizio della conversione per nominali massimi Euro 179.481.904,00, da eseguirsi mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di massime numero 179.481.904 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 cadauna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione e/o del rimborso anticipato delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito.

L'emissione del prestito - conclusasi con la sottoscrizione della totalità delle numero 163.165.368 obbligazioni convertibili, per un controvalore complessivo di Euro 391.596.883,20 - ha dotato la CARIGE S.p.A. di uno strumento flessibile in grado di contribuire al rafforzamento della dotazione patrimoniale del Gruppo e, al contempo, di risorse finanziarie che sono state utilmente impiegate per il sostegno delle attività del Gruppo medesimo.

La suddetta emissione è stata peraltro effettuata in un contesto che già all'epoca si caratterizzava per la presenza di sensibili tensioni finanziarie e in uno scenario economico particolarmente difficile.

Con un fenomeno la cui intensità non ha precedenti e del tutto imprevedibile per durata e profondità, la crisi economica congiunturale e l'andamento negativo dei mercati finanziari hanno conosciuto un ulteriore profondo peggioramento.

I riflessi della crisi sull'andamento delle quotazioni delle azioni Banca CARIGE S.p.A., unitamente all'esigenza di assicurare la piena utilizzabilità del Prestito quale potenziale strumento di rafforzamento patrimoniale rendono opportuno, al fine di preservare la capacità del Prestito di assolvere alle finalità per cui era stato emesso, di procedere all'adeguamento del numero di azioni di compendio e alla modifica delle condizioni di rimborso anticipato, evitando o almeno limitando il ricorso alla componente monetaria, senza tuttavia ridurre il valore complessivo a cui ciascun obbligazionista avrebbe diritto.

Come noto, infatti, l'attuale versione dell'articolo 12 del Regolamento del Prestito attribuisce all'emittente il diritto di procedere al rimborso anticipato totale delle obbligazioni in circolazione mediante consegna di azioni ordinarie e denaro (ove previsto).

La modifica delle condizioni del prestito, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2011 e sottoposta ai sensi dell'art. 2415, comma 1, n. 2), del Codice Civile all'Assemblea speciale degli obbligazionisti, convocata per il giorno 13 febbraio 2012 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 14 febbraio 2012 in seconda convocazione, consentirebbe alla Banca, in caso di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato, nell'ipotesi in cui (come nella specie) il valore di mercato delle azioni sia inferiore al prezzo di conversione (Euro 2,40), di consegnare un numero di azioni ordinarie il cui valore di mercato nel Periodo di Riferimento per il Rimborso Anticipato, come definito nel Regolamento del Prestito, sia complessivamente pari al valore nominale dell'obbligazione aumentato di un premio del 10%.

Tale modifica, come detto, non andrebbe ad incidere sul valore complessivo a cui ciascun obbligazionista avrebbe diritto, ma unicamente sulle modalità della sua corresponsione.

L'ammontare delle azioni di compendio di cui alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2009 e 11 febbraio 2010, che attualmente residuano in numero 179.391.579 a servizio della conversione delle residue numero 163.075.043 obbligazioni del prestito, non consentirebbe, alla luce delle attuali condizioni di mercato, di preservare la capacità del Prestito di assolvere alle finalità per cui era stato emesso, ossia di contribuire al rafforzamento della dotazione patrimoniale del Gruppo.

Pertanto, subordinatamente all'approvazione delle modifiche delle condizioni del Prestito da parte dell'Assemblea speciale degli obbligazionisti, si propone di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2012, di incrementare l'emissione del numero di azioni ordinarie a servizio della conversione delle residue obbligazioni del prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", fino ad un massimo di n. 450.000.000 azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile.

Alla luce di quanto precede, viene sottoposta alla Vostra approvazione la modifica dei termini della delibera di aumento di capitale al servizio del Prestito, di cui all'art. 5, comma 5, dello Statuto sociale.

L'interesse della Banca sottostante al descritto incremento del numero di azioni, con esclusione del diritto di opzione, risiede nella possibilità, ove anche l'Assemblea speciale degli obbligazionisti deliberi a favore delle prospettate modifiche alle condizioni del prestito, di preservare la capacità dello stesso di assolvere alle finalità per cui era stato emesso, ossia di contribuire al rafforzamento della dotazione patrimoniale del Gruppo, in un'ottica di ottemperanza ai sempre più stringenti requisiti indicati in tal senso dalle Autorità di Vigilanza alle banche e ai gruppi bancari, nonché di consentire alla Banca, ove intenda esercitare la facoltà di rimborso anticipato delle obbligazioni, di evitare o almeno limitare il ricorso alla componente monetaria e, pertanto, di porsi nelle condizioni di perseguire al meglio gli obiettivi di rafforzamento patrimoniale che caratterizzano il Prestito sin dalla sua emissione.

Struttura dell'indebitamento finanziario a seguito dell'operazione

L'incremento del numero di azioni al servizio del Prestito non è finalizzato al reperimento di ulteriori risorse finanziarie rispetto a quelle raccolte in occasione dell'emissione delle obbligazioni convertibili.

Esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento

Non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento, in quanto le nuove azioni sono riservate al servizio del Prestito.

Eventuali altre forme di collocamento previste

Non sono previste forme di collocamento in relazione all'aumento di capitale, in quanto destinato esclusivamente al servizio del Prestito.

Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni

Il prezzo di emissione delle nuove azioni sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione in funzione dei criteri previsti dal Regolamento del Prestito e comunque in coerenza con i criteri dettati dall'art. 2441, comma 6, Cod. Civ.

In relazione al prezzo di emissione delle nuove azioni, che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'esercizio della delega, sarà acquisito il parere di congruità della società di revisione, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, Cod. Civ., in quanto compatibile, e dell'art. 158 del TUF.

Il contenuto del parere di congruità della società di revisione sarà comunicato e reso disponibile nel rispetto dei termini di legge e regolamentari applicabili.

Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere le azioni

Le azioni non sono destinate alla sottoscrizione.

Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

Subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni e all'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci e dell'Assemblea speciale degli obbligazionisti (ciascuna per quanto di rispettiva competenza), la delibera prenderà efficacia con la sua iscrizione nel Registro delle Imprese.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di esercitare la delega entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2012.

In ogni caso la deliberazione in esame - finalizzata a preservare la capacità del prestito di assolvere alle finalità per cui era stato emesso, ossia di contribuire al rafforzamento della dotazione patrimoniale del Gruppo, evitando o almeno limitando il ricorso alla componente monetaria, senza tuttavia ridurre il valore complessivo a cui ciascun obbligazionista avrebbe diritto - lascia del tutto impregiudicata l'eventuale decisione, di competenza del Consiglio di Amministrazione, di esercitare la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

Data di godimento delle azioni

Le azioni che saranno offerte a servizio dell'eventuale conversione e/o rimborso anticipato delle obbligazioni avranno godimento in conformità alle previsioni contenute nel Regolamento del Prestito.

Effetti patrimoniali, finanziari ed economici

L'operazione avrà degli impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica se e nella misura in cui le obbligazioni in circolazione costituenti il prestito obbligazionario "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" verranno convertite in azioni ordinarie da parte degli obbligazionisti e/o rimborsate anticipatamente mediante attribuzione di azioni ordinarie per effetto dell'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato prevista dall'art. 12 del Regolamento del Prestito.

Di seguito vengono evidenziati gli effetti stimati conseguenti all'eventuale verificarsi dell'ipotesi da ultimo citata. Si precisa che ai fini della stima, nell'ipotesi di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato ai sensi dell'art. 12 del Regolamento del Prestito, si è assunto che non vi sia riconoscimento da parte dell'Emittente di alcuna somma in denaro né a fronte dell'eventuale esistenza di frazioni, così come definite ai sensi dell'art. 6 del Regolamento, né a fronte dell'eventuale conguaglio o ulteriore conguaglio in contanti da riconoscere agli obbligazionisti ai sensi di quanto previsto dal medesimo art. 12.

Impatti stimati sulla situazione patrimoniale del Gruppo Carige

Al ricorrere dell'ipotesi in relazione alle assunzioni esplicitate si verificherebbe un incremento del patrimonio netto contabile e del patrimonio di vigilanza per un ammontare pari almeno al valore nominale complessivo delle obbligazioni di 391,4 milioni.

Nella tabella seguente si evidenziano nel dettaglio gli effetti patrimoniali pro-forma dell'eventuale conversione in azioni ordinarie della totalità delle obbligazioni rappresentanti il Prestito obbligazionario attualmente in circolazione sulla situazione dei ratios patrimoniali del Gruppo Carige al 30 settembre 2011.

IMPATTI PATRIMONIALI DEL GRUPPO CARIGE		
	Ante operazione (1) dati al 30/9/2011	Post operazione (stima) (2)
Core Tier 1 capital el netto degli elementi da dedurre	1.340,0	1.732,3
Patrimonio di base al netto degli elementi da dedurre	1.499,9	1.892,2
Patrimonio supplementare al netto degli elementi da dedurre	872,7	880,3
Ulteriori elementi da dedurre	340,5	340,5
Patrimonio di Vigilanza	2.039,7	2.432,0
RWA	22.602,5	22.602,5
Core Tier 1 Ratio	5,9%	7,7%
Tier 1 Ratio	6,6%	8,4%
Total Capital Ratio	9,0%	10,8%
<i>Effetto su Core tier 1</i>		1,7%
<i>Effetto su Tier 1 Ratio</i>		1,7%
<i>Effetto su Total Capital Ratio</i>		1,7%
(1) Coefficienti patrimoniali alla data del 30 settembre 2011 risultanti dal Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 pubblicato l'8 novembre 2011.		
(2) La stima è basata sull'ipotesi che la totalità delle obbligazioni rappresentanti il prestito obbligazionario vengano convertite in azioni ordinarie e rimborsate mediante attribuzioni di azioni ordinarie.		
Importi in milioni di euro		

Impatti stimati sulla situazione finanziaria del Gruppo Carige

Al verificarsi dell'ipotesi in relazione alle assunzioni esplicitate non si produrrebbe alcun flusso finanziario. L'unico impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo Carige sarebbe rappresentato dalla riduzione dei titoli in circolazione e, conseguentemente, dell'aggregato della raccolta diretta per un ammontare pari a 392,3 milioni e per converso un incremento del patrimonio netto contabile di pari importo.

In prospettiva va inoltre considerato il presumibile maggior deflusso di denaro per la remunerazione delle nuove azioni ordinarie che verrebbero emesse a seguito della conversione e/o del rimborso anticipato del prestito. Nel concreto la stima dell'entità di tale potenziale maggior deflusso di denaro dipenderà, tra l'altro, dal dividendo unitario che verrà distribuito.

Impatti stimati sulla situazione economica del Gruppo Carige

Al ricorrere dell'ipotesi in relazione alle assunzioni esplicitate si verificherebbe, successivamente alla conversione e/o al rimborso medesimo, una riduzione degli interessi passivi corrispondenti alla remunerazione dei titoli obbligazionari attualmente in circolazione. Atteso che il tasso d'interesse riconosciuto alle obbligazioni in esame è pari al 4,75% e che risultano in circolazione n. 163.075.043 obbligazioni equivalenti ad un valore nominale complessivo di 391,4 milioni, la conversione e/o il rimborso della totalità delle obbligazioni comporterebbe una riduzione del costo del funding su base annua (interessi passivi) pari a 18,6 milioni. L'impatto positivo sul risultato netto, sempre su base annua, è stimabile in 12,7 milioni.

Informazioni in relazione alla prevedibile chiusura dell'esercizio in corso

In virtù della consolidata capacità di sviluppare la tradizionale attività di intermediazione, della costante attenzione ai profili di rischiosità, liquidità e solidità patrimoniale e dei recuperi di efficienza derivanti dai significativi investimenti in tecnologia, in un contesto particolarmente critico sia per l'economia reale, sia per i mercati finanziari, il Gruppo ha proseguito anche nel 2011 il proprio equilibrato percorso di crescita per cui prevede di chiudere l'esercizio conseguendo risultati allineati a quelli dell'esercizio precedente.

Tanto premesso, lo schema delle modifiche proposte, con evidenza del testo vigente, è di seguito riportato. Si precisa che nella colonna "Testo vigente" viene riportato il testo dello Statuto come modificato in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta di eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio, di cui al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;">ART. 5</p> <p>1. Il capitale sociale è di Euro 1.790.392.425 diviso in n. 1.790.392.425 azioni prive dell'indicazione del valore nominale di cui n. 1.787.838.207 azioni ordinarie e n. 2.554.218 azioni di risparmio. Le azioni di risparmio sono disciplinate dal successivo Titolo XIV.</p> <p>2. In caso di aumento del capitale sociale trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 2441 del Codice Civile: le modalità e le condizioni di emissione non regolate dalla legge sono fissate dall'Assemblea degli azionisti.</p> <p>3. Oltre alle azioni ordinarie e di risparmio possono essere emesse, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche azioni fornite di diritti diversi.</p> <p>4. Ai sensi della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione, con delibere del 29 settembre 2003 e dell'11 novembre 2003, ha esercitato la facoltà di emissione di numero 40.821.979 obbligazioni convertibili, costituenti</p>	<p style="text-align: center;">ART. 5</p> <p>1. Il capitale sociale è di Euro 1.790.392.425 diviso in n. 1.790.392.425 azioni prive dell'indicazione del valore nominale di cui n. 1.787.838.207 azioni ordinarie e n. 2.554.218 azioni di risparmio. Le azioni di risparmio sono disciplinate dal successivo Titolo XIV.</p> <p>2. In caso di aumento del capitale sociale trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 2441 del Codice Civile: le modalità e le condizioni di emissione non regolate dalla legge sono fissate dall'Assemblea degli azionisti.</p> <p>3. Oltre alle azioni ordinarie e di risparmio possono essere emesse, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche azioni fornite di diritti diversi.</p> <p>4. Ai sensi della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione, con delibere del 29 settembre 2003 e dell'11 novembre 2003, ha esercitato la facoltà di emissione di numero 40.821.979 obbligazioni convertibili, costituenti</p>



il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", per nominali Euro 102.054.947,50. Ai fini della conversione delle suddette obbligazioni convertibili è stato deliberato un aumento del capitale sociale di Euro 40.821.979 da eseguirsi mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di numero 40.821.979 azioni ordinarie, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito. A seguito dell'intervenuta variazione del rapporto di conversione conseguente all'aumento di capitale a titolo gratuito di cui alla delibera assembleare del 25 gennaio 2006, eseguito in data 10 luglio 2006, è stato aumentato di 2.855.592 il numero delle azioni di compendio a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione delle residue obbligazioni convertibili di cui sopra.

5. Il Consiglio di Amministrazione, con il combinato disposto delle deliberazioni del 9 novembre 2009 e dell'11 febbraio 2010, in attuazione della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria dei soci del 3 novembre 2009, ha deliberato l'emissione di massime numero 163.165.368 obbligazioni convertibili, costituenti il prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con

il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", per nominali Euro 102.054.947,50. Ai fini della conversione delle suddette obbligazioni convertibili è stato deliberato un aumento del capitale sociale di Euro 40.821.979 da eseguirsi mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di numero 40.821.979 azioni ordinarie, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito. A seguito dell'intervenuta variazione del rapporto di conversione conseguente all'aumento di capitale a titolo gratuito di cui alla delibera assembleare del 25 gennaio 2006, eseguito in data 10 luglio 2006, è stato aumentato di 2.855.592 il numero delle azioni di compendio a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione delle residue obbligazioni convertibili di cui sopra.

5. Il Consiglio di Amministrazione, con il combinato disposto delle deliberazioni del 9 novembre 2009 e dell'11 febbraio 2010, in attuazione della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria dei soci del 3 novembre 2009, ha deliberato l'emissione di massime numero 163.165.368 obbligazioni convertibili, costituenti il prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con



facoltà di rimborso in azioni" per un ammontare massimo di nominali Euro 391.596.883,20, da offrire in opzione agli azionisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca CARIGE 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie". Ai fini della conversione delle predette obbligazioni convertibili, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato un aumento del capitale sociale a servizio della conversione, da eseguirsi mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di massime numero 179.481.904 azioni ordinarie, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito.

facoltà di rimborso in azioni" per un ammontare massimo di nominali Euro 391.596.883,20, da offrire in opzione agli azionisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca CARIGE 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie". Ai fini della conversione delle predette obbligazioni convertibili, il Consiglio di Amministrazione, **in attuazione della suddetta delega, conferitagli dall'Assemblea straordinaria dei soci del 3 novembre 2009, ad aumentare il capitale sociale a servizio della conversione mediante l'emissione di massime numero 400.000.000 azioni ordinarie**, ha altresì deliberato un aumento del capitale sociale a servizio della conversione, da eseguirsi mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di massime numero 179.481.904 azioni ordinarie, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito. **L'Assemblea del [●] ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro e non oltre il**



termine del 31 dicembre 2012, di modificare le suddette delibere assunte in data 9 novembre 2009 e 11 febbraio 2010, al fine di incrementare l'emissione del numero di azioni ordinarie a servizio del prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" fino ad un massimo di numero 450.000.000 azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile.

6. A seguito della eliminazione dell'indicazione del valore nominale, deliberata dall'Assemblea del [●], si intende che ogni azione ordinaria emessa a fronte della conversione su domanda degli obbligazionisti delle residue obbligazioni convertibili costituenti i prestiti "Banca CARIGE 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie" e "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" determina un incremento di capitale pari a 1 Euro.

6. A seguito della eliminazione dell'indicazione del valore nominale, deliberata dall'Assemblea del [●], si intende che ogni azione ordinaria emessa a fronte della conversione su domanda degli obbligazionisti delle residue obbligazioni convertibili costituenti i prestiti "Banca CARIGE 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie" e "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" determina un incremento di capitale pari a 1 Euro.

- 0 -

Si fa presente che, in relazione al progetto di modifiche statutarie di cui alla presente relazione, è stato avviato il previsto procedimento di accertamento da parte della Banca d'Italia, di cui agli articoli 56 e 61 del D.Lgs. n. 385/93 ed alla vigente normativa di vigilanza.

Si precisa, infine, che in virtù delle prospettate modifiche non è prevista la possibilità, da parte dei soci, di esercitare il diritto di recesso, conformemente a quanto disposto dall'art. 7 dello Statuto, in quanto le deliberazioni proposte non riguardano le materie di cui al primo comma dell'art. 2437 del Codice Civile o di cui all'art. 2437-quinquies del Codice Civile.

- 0 -

Premesso quanto sopra, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta:

“L'Assemblea straordinaria degli azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia del 13 febbraio 2012

- preso atto dell'interesse della CARIGE S.p.A. all'incremento del numero di azioni da porre al servizio del prestito “Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni”, che consentirà, in caso di esercizio della facoltà di rimborso anticipato delle obbligazioni, di limitare il ricorso alla componente monetaria e, quindi, di porsi nelle condizioni di perseguire al meglio gli obiettivi di rafforzamento patrimoniale che caratterizzano il suddetto prestito;

delibera

- a) di approvare l'incremento del numero di azioni di nuova emissione da porre al servizio del prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2009 e dell'11 febbraio 2010, a valere sulla delega attribuitagli dall'Assemblea straordinaria del 3 novembre 2009, conferendo al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ., una delega, esercitabile entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2012, ad aumentare con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Cod. Civ. il numero di azioni di nuova emissione fino ad un massimo di numero 450.000.000 azioni, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da porre al servizio del prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", con ogni più ampia facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, con conseguente modifica dell'art. 5, comma 5, dello Statuto nel "Testo Proposto" nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla parte straordinaria dell'Assemblea dei soci, allegata al verbale della stessa;
- b) di delegare al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale, in via disgiunta tra loro, pieni poteri per apportare alla suddetta deliberazione e all'articolo dello Statuto come sopra modificato tutte quelle varianti, aggiunte e soppressioni (che non costituiscano sostanziale modifica alla deliberazione stessa) che venissero eventualmente richieste in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese,

il tutto subordinatamente all'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2415, comma 1, n. 2), Cod. Civ., delle modifiche delle condizioni del prestito obbligazionario "Banca CARIGE 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" da parte dell'Assemblea speciale dei possessori delle obbligazioni costituenti il medesimo prestito, convocata per il giorno 13 febbraio 2012 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 14 febbraio 2012 in seconda convocazione."

Genova, 13 gennaio 2012

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Berneschi)